



Data di ricevimento : 08/09/2023

Allegato I: quesiti per risposta orale all'udienza

- 1 All'attenzione delle convenute nel procedimento principale e del governo italiano:
 - 1.1. La Corte desidera ottenere precisazioni sull'argomento secondo cui, in un caso come quello oggetto del procedimento principale, ai fini della tutela della salute umana, il *sistema di controlli sanitari continui, fondato sulla valutazione del danno sanitario* sarebbe più *adeguato ed efficiente* di un altro sistema, rimanendo proporzionato al raggiungimento dell'obiettivo perseguito.
 - 1.2. Si chiede se la legislazione speciale relativa alla società ILVA abbia consentito il rilascio e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale senza considerare le sostanze inquinanti menzionate nel "set integrativo" né i loro effetti nocivi sulla salute della popolazione di Taranto.
 - 1.3. Secondo la Commissione, la considerazione della quantità di sostanza prodotta, come possibile oggetto di una limitazione nelle emissioni, dovrebbe essere correlata alla sua pericolosità, poiché alcune sostanze pericolose, come ad esempio le sostanze cancerogene, hanno effetti anche in dosi molto limitate. Le convenute e il governo italiano sono invitati a illustrare la propria posizione al riguardo.
- 2 Il governo italiano è invitato a chiarire in cosa consistano precisamente e quale sia la differenza tra la *valutazione di impatto sanitario*, prevista dal decreto legislativo n. 152 del 2006, e la *valutazione del danno sanitario*, prevista dal decreto legge n. 207 del 2012.
- 3 Le convenute nel procedimento principale sono invitate a precisare la loro conclusione, al punto 45 delle proprie osservazioni scritte, secondo cui il richiamo alla nozione di «inquinamento» che figura all'articolo 3, punto 2, della direttiva 2010/75, sarebbe, «con riguardo al caso di specie, del tutto privo di utilità, posto che evidentemente le prescrizioni supplementari sono state reputate dal legislatore idonee ad evitare pregiudizi significativi ai beni giuridici richiamati dalla disposizione».
- 4 La Commissione è invitata a precisare e spiegare alla Corte se il procedimento d'infrazione n. 2177/2013, avviato contro la Repubblica italiana il 16 ottobre 2014, sia stato archiviato.